



Conferenza conclusiva

MUTILAZIONI DEI GENITALI FEMMINILI E DIRITTI UMANI NELLE COMUNITÀ MIGRANTI

in collaborazione con
Dipartimento Scienze dell'uomo - Università degli Studi di Trieste

Mercoledì 15 luglio 2009
Sala conferenze Facoltà di Economia
Università degli Studi di Trieste
piazzale Europa 1

Programma

Con l'incremento e la stabilizzazione di famiglie africane in Italia, è emersa l'esigenza di attivarsi anche sul territorio nazionale per la prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili e l'assistenza adeguata alle donne che hanno subito questa pratica. Tale pratica tradizionale è diffusa in 28 paesi africani e in alcuni paesi arabi e asiatici. Sono circa 130 milioni le ragazze e donne nel mondo che vi sono state sottoposte.

La legge italiana n. 7 del 9 gennaio 2006 ha risposto a questa preoccupazione attraverso l'adozione di varie misure, tra le quali l'avvio di una serie di progetti coordinati e finanziati dal Dipartimento per le Pari opportunità e realizzati in collaborazione con organizzazioni non governative, associazioni di migranti,

enti locali, relativi a tre aree: la ricerca, le campagne di informazione e sensibilizzazione e la formazione. AIDOS, in collaborazione con Culture Aperte di Trieste e ADUSU – Associazione diritti umani sviluppo umano di Padova, ha realizzato il progetto "Mutilazioni dei genitali femminili e diritti umani nelle comunità migranti", con attività integrate di ricerca, sensibilizzazione e formazione.

Questo incontro nasce da tale progetto e, nel presentarne i risultati, ha l'obiettivo di far conoscere meglio la pratica delle mutilazioni dei genitali femminili e i passi avanti che si stanno facendo, in Italia come in altri paesi europei, per la sua prevenzione, dunque per un'affermazione piena dei diritti umani delle donne.

MUTILAZIONI DEI GENITALI FEMMINILI E DIRITTI UMANI NELLE COMUNITÀ MIGRANTI

PERCORSO INTEGRATO
DI RICERCA, FORMAZIONE
E SENSIBILIZZAZIONE
PER LA PREVENZIONE
E IL CONTRASTO
DI UNA PRATICA
TRADIZIONALE
DA ABBANDONARE



Tel. 040 5583282



Associazione italiana donne
per lo sviluppo

aidos@aidos.it



ASSOCIAZIONE
DIRITTI UMANI
SVILUPPO UMANO

info@associazionedirittiumani.it



CULTURE
APERTE /

cultureaperte@libero.it

Ore 9.30 – 10:15

Benvenuto e introduzione ai lavori

Coordina e introduce: Giovanni Delli Zotti – Direttore del Dipartimento Scienze dell'uomo – Università degli studi di Trieste

Intervengo

Daniela Colombo – Presidente - AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo
Ornella Urpis – Presidente, Culture Aperte
Alida D'Alesio – Direzione centrale Salute e Protezione sociale, Servizio Assistenza sanitaria, Regione Friuli Venezia Giulia
Tiziana Zannini – Dipartimento per le Pari Opportunità
Giovanna Paolin – Corso Donne Politica e Istituzioni, Università di Trieste

Ore 10:15 – 11.00

La percezione delle mutilazioni dei genitali femminili. Ricerche a confronto

Introduce e coordina: Daniela Colombo – AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo

Le mutilazioni dei genitali femminili tra tradizione e cambiamento: diritti, sessualità, identità – Friuli Venezia Giulia
Ornella Urpis – Culture Aperte – Trieste

Diritti umani e mutilazioni dei genitali femminili nelle comunità migranti - Veneto

Lucia Barbera – ADUSU

La legge come strumento per prevenire le mutilazioni dei genitali femminili: riflessioni a margine di una ricerca europea

Els Leye – IWHC, International Women's Health Centre, Università di Gand – Belgio

Dibattito con il pubblico

Ore 11.00 – 11.30

Pausa caffè

Ore 11.30 – 13:00

Dalla conoscenza alla prevenzione delle MGF in Friuli Venezia Giulia

Introduce e coordina: Ornella Urpis – Presidente, Culture Aperte

Gli operatori sanitari e le mutilazioni dei genitali femminili: dalla compassione al rispetto
Daniela Gerin – Responsabile Ufficio progetti area sanitaria – ASS 1 Triestina

Sensibilizzazione, ricerca e formazione nell'ambito delle MGF in Friuli Venezia Giulia:

il progetto udinese
Rosanna dal Riol – Neonatologa, Azienda ospedaliero universitaria S. Maria della Misericordia, Udine

L'emersione del fenomeno MGF e la costruzione di buone pratiche nel settore sanitario

Federica Scrimin – ginecologa, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste

Le sfide per la mediazione culturale

Umi Bana Mohamed – mediatrice culturale

La legge penale sulle MGF: una norma importante, ma quanto?

Natalina Folla – Docente di diritto penale, Università degli studi di Trieste

Dibattito con il pubblico

Ore 13.00 – 14.30

Pausa pranzo

Ore 14:30 – 17:00

Verso l'abbandono delle mutilazioni dei genitali femminili: formazione, informazione e sensibilizzazione

Introduce e coordina: Cristiana Scoppa – AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo

La percezione dei bisogni e dei diritti delle donne africane nelle comunità migranti
Assetou Billa Nonkane - mediatrice culturale

Gli uomini africani di fronte al cambiamento: la comunità burkinabé in Friuli Venezia Giulia e le MGF

Salama Billa – mediatore culturale, presidente dell'Associazione delle comunità burkinabé della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Il linguaggio giusto: un'esperienza olandese

Gerda Nienhuis – Nuance-Consult - Multiculture change education/training & advice – Olanda

La parola e l'immagine per promuovere il cambiamento
Bou Konaté – già Assessore ai lavori pubblici del Comune di Monfalcone (Gorizia)

La docu-fiction "Vite in cammino". Introduzione e visione
Cristina Mecci – regista, AIDOS
Romaine M. Gannadje – attrice protagonista
Omer C. Gnamey – attore protagonista

Dibattito e conclusioni